

Don Vitaliano Papais insignito della "Stella della Solidarietà per i meriti acquisiti con gli emigranti a Toronto"

Il console Emanuele Punzo ha consegnato l'onorificenza al sacerdote di origine friulana

TORONTO - L'emozione si leggeva tutta sul viso di don Vitaliano Papais durante il conferimento dell'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana".

La cerimonia si è svolta nella chiesa di St. Pascal Baylon di Thornhill, affollata per l'occasione da un nutrito gruppo di sacerdoti italiani e da numerosi amici di don Vitaliano Papais.

È stato il console generale d'Italia a Toronto Emanuele Punzo a creare un clima di grande cordialità mettendo in luce il prezioso lavoro svolto dai sacerdoti ovunque essi siano assegnati ("Ho studiato 13 anni dai gesuiti", ha confidato il console). Ha poi parlato ai presenti del lavoro che il Consolato svolge, delle delegazioni che giungono dall'Italia, dei passaporti elettronici e di tutti quei servizi necessari agli italiani che risiedono all'estero e che intendono mantenere saldo il legame con la propria Patria. Poi il console generale D'Italia a Toronto Punzo ha letto la motivazione che ha accompagnato il conferimento della prestigiosa onorificenza insignita al reverendo Papais dal presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano: «Don Vitaliano Papais rappresenta, sin dal 1979, un sicuro punto di riferimento per la comunità italiana di Toronto. Promotore, negli anni ottanta, di numerose iniziative intese a favorire l'integrazione della collettività italiana, è apprezzato per la sua disponibilità e generosità. Sempre presente nei momenti più significativi della vita dei suoi parrocchiani, con cui tiene costanti contatti, si prodiga in visite alle famiglie e sostegno ai bisognosi».

E la motivazione elenca ancora l'impegno profuso da don Papais nella promozione della lingua e della cultura italiana tramite l'organizzazione per l'Efasce (l'Ente friulano di Assistenza Sociale e Culturale Emigranti) e in collaborazione con il Centro Scuola e Cultura Italiana, di scambi studenteschi finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Don Papais è diventato nel tempo un punto di riferimento nella comunità italiana. E alla cerimonia in suo onore erano presenti oltre al console Veronica Ferrucci anche il presidente del Comites Gino Cucchi, il presidente della Commissione Intersezionale del Nordamerica oltre che coordinatore generale Efasce per il Canada Gino Vatri ed altri amici del neo-cavaliere che ha ringraziato tutti i presenti: «Sono molto felice, davvero, e voglio ringraziare tutti voi - ha detto commosso don Vitaliano - ritengo che gli insegnamenti ricevuti in seminario siano stati fondamentali per la mia preparazione pastorale orientata alla promozione umana e per il mio impegno futuro nella comunità».

Non c'è alcun dubbio che don Vitaliano Papais, nato a Ramuscello di Sesto al Reghena in provincia di Pordenone il 7 ottobre del 1939, è un punto di riferimento non solo per i friulani ma per tutta la comunità di origine italiana grazie alla sua presenza costante al fianco degli emigrati e all'operosità e all'energia che contraddistinguono il suo operato a Toronto fin dal suo arrivo il 13 dicembre 1979.

Un impegno, il suo, che è andato aumentando con il trascorrere degli anni: tra le tante iniziative vanno ricordate la Mica, la Micba, la Federazione dei Circoli Anziani e Pensionati Italo-canadesi di Toronto, l'Ucemi (Unione Cristiana degli Enti per gli Emigranti di Toronto) oltre a quella di cappellano degli Alpini.

Don Papais è stato inoltre presidente della Commissione Pastorale Italiana della Diocesi di Toronto ed è fondatore ed attivo dirigente dell'Efasce (Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti) della provincia di e diocesi di Pordenone a Toronto. Attivo, dinamico, instancabile, simpatico e soprattutto sensibile e pronto ad agire, don Papais è molto popolare e la nomina di "Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana" corona gli sforzi e i risultati conseguiti finora.

Al termine della cerimonia in chiesa ai presenti è stato servito un ottimo pranzo mentre amici e sacerdoti si congratulavano con don Papais visibilmente commosso da tante manifestazioni di affetto.

Data pubblicazione: **2007-03-02**

Fonte: Corriere Canadese